

A.P.S.P. GIACOMO CIS

38067 L E D R O (Trento)
Telefono (0464) 591042 - Fax (0464) 591414
Codice Fiscale 84000620223
Partita I.V.A. 00951530229

DETERMINAZIONE N° 62 DEL 11/06/2026

Oggetto: aggiornamento del regolamento del lavoro agile e relativi schemi di accordi/progetti in vigore di cui alla Determina n.73 dd 14.09.2020.

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di giugno, alle ore 10.00

IL DIRETTORE

della A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro
Dott. Paolo Bortolamedi,
ha adottato la seguente

D E T E R M I N A Z I O N E

Determinazione n. 62 del 11 giugno 2026

Oggetto: aggiornamento del regolamento del lavoro agile e relativi schemi di accordi/progetti in vigore di cui alla Determina n.73 dd 14.09.2020.

Premesso che:

- il lavoro agile nella pubblica amministrazione è disciplinato in via ordinaria dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- entrambe le suddette normative mirano a disciplinare e promuovere misure dirette ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche e favorire un maggiore equilibrio tra attività professionale e vita familiare;
- in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, le amministrazioni pubbliche adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile e redigono, sentite le organizzazioni sindacali, quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), contenente le modalità attuative del lavoro agile;
- il capo II, articoli da 18 a 24, della legge 22 maggio 2017, n. 81, fornisce, più in dettaglio, una definizione di “lavoro agile”, inteso quale “modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro;
- ai sensi del comma 3 bis , ex art 18 L. 81/2017, inoltre, i datori di lavoro pubblici e privati che stipulano accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile, sono tenuti in ogni caso a riconoscere priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro;

considerato che:

- l'attuale disciplina normativa, oggetto di costante aggiornamento, favorisce forme di impiego flessibile del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, compatibili con l'organizzazione degli uffici e del lavoro e anche in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, laddove rientrante nell'elenco dei servizi di natura smartabile;

rilevato che:

- a decorrere dal 1° aprile 2022, è cessata l'applicabilità della normativa per il lavoro agile dettata dall'art. 263 del D.L. n. 34/2000 e dall'art. 87 del D.L. n. 18/2020 durante la fase di emergenza sanitaria da Covid-19 di cui alla Determina 73 del 14.09.2020;
- il lavoro agile, dunque, non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e deve essere disciplinata, ove richiesta dal lavoratore, da un accordo scritto, riconoscendo priorità alle richieste di esecuzione del rapporto di lavoro in modalità agile, come previsto dalla anzidetta normativa e comunque in presenza di eccezionali esigenze personali lavorative non preventivabili e da documentare tra le parti;

esaminato:

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30/06/2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il quale stabilisce all'art. 2, comma 1 che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- in particolare, la sezione 3 (organizzazione e capitale umano), disciplina, più nel dettaglio, la sottosezione b), inerente la programmazione dell'organizzazione del lavoro agile, che in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, definisce la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

preso atto che:

- l'APSP Giacomo Cis, come previsto nei documenti di programmazione dell'Ente, ha implementato attività e progetti finalizzati al raggiungimento di importanti obiettivi strategici, tra cui il benessere organizzativo, la ridefinizione dell'organizzazione e dei processi di lavoro attraverso l'innovazione digitale e la dematerializzazione delle attività;
- visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)" vigente, approvato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione il quale disciplina anche il Lavoro Agile;
- con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, è stato richiesto a ciascuna Amministrazione di effettuare la mappatura delle "Attività Smartabili";
- i Servizi che si evidenziano come maggiormente facilitati al lavoro da remoto, come si legge nel suddetto Piao, sono Ufficio Amministrativo, Coordinamento dei Servizi, Formazione, Sociale;

rilevato che per ogni servizio è previsto un livello di smartabilità, fatte salve le situazioni specifiche per le quali il Responsabile di Settore potrà assumere decisioni motivate, anche discostandosi dai relativi parametri indicati;

dato atto che il Responsabile, prima di autorizzare lo Smart Working, dovrà tenere conto della specificità del Servizio, in particolare delle attività prevalenti da rendere in presenza, facendo salve, in presenza di eccezionali esigenze personali lavorative da documentare tra le parti, le situazioni specifiche per le quali potranno essere assunte decisioni motivate, discostandosi (eventualmente) anche dai parametri previsti nel PIAO;

rilevata la necessità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento alla fine garantire l'immediata sottoscrizione dell'aggiornamento del regolamento del lavoro agile e relativi schemi di accordi/progetti;

richiamati:

- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di

lavoro dei dipendenti);

- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la circolare Brunetta-Orlando di gennaio 2022 per l'utilizzo dello smart working sia nel settore pubblico che privato;
- vista la L.R. 7/2005, coordinata con la Legge Regionale, coordinata con la Legge Regionale 9/2016;
- visto lo Statuto dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro approvato con delibera della Giunta Regionale;

richiamati i seguenti Regolamenti dell'A.P.S.P. "Giacomo Cis" di Ledro:

- regolamento per la contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 di data 26 agosto 2022;
- regolamento per i contratti approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 di data 7 luglio 2017;
- regolamento di organizzazione generale approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 di data 26 agosto 2024;
- regolamento per il personale approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 di data 23 gennaio 2026;

visto il Regolamento Regionale concernente la contabilità delle A.P.S.P. approvato con D.P.Reg. 13.04.2006 n. 4/L, successivamente modificato con D.P.Reg. 13.12.2007 n. 12/L;

tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. Di approvare:
 - a. i criteri generali per l'applicazione del cd "Lavoro agile" (all.to n. 1 al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale);
 - b. lo schema di progetto individuale del cd "Lavoro agile" (all.to n. 2 al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale);
 - c. L'accordo individuale di lavoro agile che dovrà disciplinare i rapporti tra l'Ente datore di lavoro ed il singolo dipendente (all.to n. 3 al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale);
2. di dare atto che il rapporto di lavoro agile disciplinato con il presente atto avrà decorrenza dalla sottoscrizione dei singoli accordi individuali, salvo diverse future determinazioni;
3. di prendere atto che eventuali impegni di spesa necessari saranno assunti con specifici, futuri atti;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio personale per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare all'albo informatico dell'A.P.S.P. la presente determinazione per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 20, comma 1 della L.R. 21.09.2005 n. 7 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera

- e) della L.R. 28 settembre 2016 n.9, nel rispetto della L.R. 31.07.1993 n. 13 e ss.mm. e del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196;
6. di dichiarare la presente determinazione per le motivazioni espresse in premessa immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della L.R. 21.09.2005 n. 7;
 7. di dare atto che la presente determinazione non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2005;
 8. di dare atto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 luglio 1993, n. 13, che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura della presente determinazione, viene approvata e sottoscritta

IL DIRETTORE
dott. Paolo Bortolamedi

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Direttore che copia del presente verbale è in pubblicazione il giorno 11 giugno 2026 sul sito internet dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro (www.apspgiacomocis.it) per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 20, comma 1) della L.R. 21 settembre 2005 n. 7 come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera e) della L.R. 28 settembre 2016 n. 9.

Ledro, 11 giugno 2026

IL DIRETTORE
dott. Paolo Bortolamedi

Si attesta che la presente determinazione è copia conforme al suo originale.

Ledro,

IL DIRETTORE
dott. Paolo Bortolamedi
